

COMUNITÀ PARROCCHIALE SAN BARTOLOMEO AP.

Corva di Azzano Decimo

24 luglio 2022

XVII domenica del Tempo Ordinario

Bollettino: XXXV, n° 25

Per il servizio religioso o per altre comunicazioni:
cell. 3387910947;

mail: parroco@parrocchiasanbartolomeocorva.it

sito: <https://www.parrocchiasanbartolomeocorva.it>



«insegnaci a pregare».

Ci viene detto spesso che pregare è importante e necessario. Meno di frequente ci viene detto come dobbiamo farlo. Forse ancor meno ci viene voglia di chiedere a qualcuno che ci insegni a pregare, perché - non si sa perché -, mettersi a pregare sembra come entrare in una situazione faticosa o infruttuosa che non dà grandi risultati. Più nascosto c'è anche il timore di mettersi davanti agli occhi di Dio per quello che si è, con le nostre fragilità e miserie.

Gesù insegna ai suoi a pregare. Egli sa che è necessario essere istruiti. La preghiera non è spontanea né immediata, chiede piuttosto di un'educazione che è fatta di gesti e di parole. Gesù viene visto alzarsi presto al mattino per andare a pregare da solo, appartarsi e stare in silenzio. Gesù stesso usa delle parole precise per rivolgersi al Padre suo. Dunque, la preghiera non è un semplice moto del cuore di come le cose vengono su. È ricerca di un atteggiamento personale, di un colloquio, di una relazione e questo fatto con il proprio corpo, con la propria mente, con la propria volontà.

Quando la comunità cristiana si raduna, soprattutto per la preghiera più alta di Cristo che è la S. Messa, troviamo momenti di ascolto, di silenzio, di canto, stare in piedi, seduti, un camminare e un andare verso. Se facessimo attenzione, c'è anche tanto da vedere, da toccare, da gustare. Nella liturgia della Chiesa c'è una disciplina dei sensi che ci educa a vivere anche nel rapporto personale con Dio il momento di colloquio con Lui, fonte di ogni parola e realtà, colui che ci ha fatti capaci di vedere, ascoltare, toccare, gustare, sentire il profumo della vita.

SANTE MESSE

Domenica 24 luglio <i>XVII DEL TEMPO ORDINARIO</i>	Ore 8.00 S. Messa Def.to don Luigi Ore 10.30 S. Messa (streaming)
Lunedì 25 luglio <i>S. GIACOMO IL MAGGIORE</i>	Non viene celebrata la S. Messa Ore 15:00: Viene recitato il S. Rosario in Chiesa secondo la devozione del Curato D'Ars
Martedì 26 luglio <i>SS. GIOACCHINO ED ANNA</i>	Ore 18.00 S. Messa Def.ti Populin Def.ti Andrea Santarossa e Caterina Carnelos
Mercoledì 27 luglio <i>SS. SETTE DORMIENTI DI EFESO</i>	Ore 18.00 S. Messa Per i defunti
Giovedì 28 luglio <i>SS. NAZIARO E CELSO</i>	Ore 18.00 S. Messa Def.ti Venanzio Dall'Agnese e Argentina Colin
Venerdì 29 luglio <i>S. MARTA</i>	Ore 18.00 S. Messa Per i sacerdoti defunti della Diocesi Def.ti fam. Bellotto-Sist
Sabato 30 luglio <i>S. PIETRO CRISOLOGO</i>	Ore 17.30 Confessioni Ore 18.30 S. Rosario per le Vocazioni Ore 19.00 S. Messa (streaming) Def.to Sergio Ciot Def.ti Scipione Perissinotti e Barbara Def.ti Ruggero e Sara Boraso
Domenica 31 luglio <i>XVIII DEL TEMPO ORDINARIO</i>	Ore 8.00 S. Messa Per i defunti Ore 10.30 S. Messa (streaming)

ROMA: INCONTRO CON LA FEDE E IL BELLO

Dal 5 al 7 luglio il gruppo dei cresimati quest'anno hanno vissuto un momento di pellegrinaggio insieme a Roma pregando nella Catacombe di San Callisto e a San Pietro e visitando alcuni luoghi significativi della nostra Repubblica come il Viminale e il Museo di Enrico Fermi, il grande fisico che tra le due guerre ha fatto progredire la comprensione della struttura atomica. Pur con il caldo di quei giorni – ancora non finiti – siamo tutti cresciuti in amicizia e consapevolezza della

grande storia di cui facciamo parte come italiani e soprattutto come cristiani. Qui le loro testimonianze che fanno bene a tutti.

AliceF: Tre giorni romani: intensi, abbronzanti, caldi, felici, spensierati ed educativi, estivi e festivi, unici e direi gustosi.

AliceDM: Per quanta fatica abbiamo fatto posso dire che ne è valsa la pena, i posti che abbiamo visitato sono davvero belli e interessanti. Sono felice di questo cammino fatto con i miei compagni.

ElenaP: Scesa dal treno ero sia preoccupata sia emozionata di essere arrivata a ROMA TERMINI, abbiamo preso la metro ma dopo scesi c'è stata la prima fatica quella di arrivare in Fraterna Domus con le valigie sotto il sole! Al pomeriggio visita alle catacombe: molto bella esperienza. Il giorno dopo mi ha colpito molto la fontana di trevi. Ultimo giorno visita a San Pietro: BELLISSIMO!

SofiaR: È stato molto interessante tutto ciò che abbiamo visitato, soprattutto grazie alle varie spiegazioni di don Maurizio dalle quali ho compreso al meglio il senso dei dipinti e dei monumenti. Ho apprezzato anche le parole di Fabrizio e la sua passione per la fisica e la simpatia di padre Antonio.

ElenaDM: I 3 giorni a Roma sono stati molto belli ed interessanti nonostante il caldo che faceva.

Abbiamo visto dei posti bellissimi tipo la Basilica di San Pietro.

Mi sono divertita e sono molto contenta di aver fatto questo cammino insieme.

ViolaZ: Nonostante il caldo e le lunghe camminate mi abbiano messo a dura prova, ne è valsa davvero la pena di farne lo sforzo.

Con questa esperienza ho avuto la possibilità di visitare posti storici e altri invece che non conoscevo ma che mi sono piaciuti molto, anche grazie alle guide e agli esperti che con passione ce li hanno mostrati.

FrancescoV: Pur avendo camminato tanto sotto il sole mi sono divertito e ho visto e scoperto posti nuovi quindi posso dire che è stata una bellissima esperienza che ricorderò.

AsiaR: È stata un'esperienza unica che sicuramente mi porterò in futuro. Mi è piaciuto dividerla con i miei compagni, ci siamo stancati, divertiti e abbiamo riso insieme. Sicuramente ad averne la possibilità la rifarei altre mille volte!

GiuseppeF: È stata un'esperienza istruttiva e interessante nonostante i tanti km percorsi.

PietroM: È stata una bella esperienza, ho visto molte cose interessanti e ho mangiato dei cibi tipici. Peccato per il caldo che ci ha fatto un po' soffrire. Mi ricorderò sempre di questa gita.

CristianM: È stato tutto molto bello soprattutto la compagnia.

FrancescoF: È stata una bellissima esperienza, che sicuramente mi ha lasciato qualcosa grazie anche alle spiegazioni dei più esperti. Sicuramente un viaggio che ricorderò.

AngelicaM: Questi tre giorni a Roma mi hanno regalato un'esperienza inaspettata, posso dire di aver passato momenti bellissimi e altri un po' faticosi, ma né è davvero valsa la pena per visitare questa magnifica città.

TUTTI CONDIVIDONO I RINGRAZIAMENTI DI ANGELICA: Ringrazio specialmente Don Maurizio che trova sempre del tempo per noi nonostante tutti gli impegni, ringrazio Catia, Roberta e Alice che hanno deciso di accompagnare ben 12 ragazzi in viaggio. Grazie alle guide e ad Ester e Lara che ci hanno seguito da casa. Grazie a tutti i miei compagni!

Dalla Sezione formativa in Turchia (11-22 luglio 2022)

Voglio condividere con voi alcune mie impressioni del viaggio che, mentre vi scrivo da Uchisar in Cappadocia, si sta concludendo. Siamo un gruppo di 24 persone guidate dal vescovo di Anatolia Paolo Bizzeti, un gesuita molto conosciuto in Italia che Papa Francesco nel 2015 ha scelto come successore di Mons. Luigi Padovese, ucciso barbaramente il 3 giugno 2010. Della nostra Diocesi, oltre a me, un altro prete, un seminarista, una consacrata e altre due donne molto impegnate a livello diocesano. Altri tre preti: un gesuita turco, un prete di Reggio Emilia, responsabile della pastorale giovanile diocesana e, come lui, un altro prete della diocesi di Piacenza che ha portato con sé due seminaristi. Assieme ad altre persone ci sono state 5 suore del Verbo incarnato che hanno iniziato, proprio con questo viaggio, la loro missione qui in Terra di Turchia. Due argentine, una brasiliana, una neozelandese, una egiziana. Un mix davvero straordinario di femminilità, grinta, energia, gioia che ha lasciato tutti affascinati. Una di loro ha vissuto a Gaza durante la guerra per 8 anni aiutando la gente più povera; quella neozelandese, un medico, per anni, andava ad aiutare i malati nelle piccole isole della Papua Nuova Guinea andando in canoa, non essendoci altri mezzi. Insomma, racconti di vita di persone che mettono a nudo la nostra pigrizia e la nostra indifferenza di fronte al vangelo di Gesù, che ci spinge ad andare a soccorrere chi ha più bisogno. Queste suore del Verbo Incarnato scelgono di andare dove nessuno vuole andare e così sono venute in Turchia per vivere la preghiera, la contemplazione del mistero di Dio e il servizio alle persone. Non si può che ringraziare il Signore per quanto suscita nella sua Chiesa e per le risposte generose che ancora ci sono in tante parti della terra.

Rileggendo gli Atti degli apostoli e alcuni Padri della Chiesa ci siamo interrogati su come diventare Chiesa evangelizzatrice e missionaria, cioè capace di non giudicare di nessuno e di proporre in modo credibile il vangelo di Gesù attraverso scelte e stili di vita che possano far vedere la bellezza liberante e gioiosa del vangelo. Il battesimo ricevuto è il punto di partenza e abbiamo capito che esso diventa vita solo quanto è ogni giorno ricevuto con gratitudine come un dono e ogni giorno e motivo per seguire Gesù portando il suo messaggio che libera da ogni paura. Abbiamo bisogno di riflettere, di pregare, di testimoniare.